



GdF; Sequestro sigarette per circa 7000 euro, valore mercato 1 dettaglio

Redazione - 11/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

I Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Avellino - Sezione Mobile nell'ambito dell'intensificazione dei controlli finalizzati al contrasto del contrabbando di tabacchi lavorati esteri, all'immigrazione clandestina ed al monitoraggio del traffico commerciale lungo le arterie di collegamento al capoluogo irpino, hanno proceduto al sequestro di nr. 600 pacchetti di sigarette di contrabbando di marche diverse, pari a chilogrammi 14 di Tabacchi Lavorati Esteri; (*Questo il comunicato della GdF*).

In particolare, i militari operanti, nella mattinata di qualche giorno fa hanno intercettato, nei pressi del casello autostradale di Avellino-Ovest, un autovettura ed un autocarro, entrambi con targa bulgara e condotti da cittadini di nazionalità bulgara.

In seguito al controllo dei mezzi di trasporto, è stato rinvenuto l'ingente quantitativo di T.L.E. stipato nei vani naturali degli autocarri e nei bagagli di alcuni passeggeri.

Le sigarette di contrabbando sottoposte a sequestro, (continua il comunicato) tutte provenienti dall'Est europeo, che possono definirsi tecnicamente genuine poiché realizzate con tabacchi non oggetto di contraffazione, erano destinate a rifornire il mercato clandestino irpino.

I quattro ritenuti responsabili, tutti di nazionalità bulgara, sono stati denunciati a piede libero, alla locale Procura della Repubblica; il valore di mercato al dettaglio delle sigarette sequestrate, è di circa 7.000 euro mentre il tributo, che sarebbe stato evaso dall'eventuale vendita sarebbe pari a circa 6.300 euro.

Nell'ambito della medesima attività di servizio, gli stessi Finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di Avellino, dopo aver notato un individuo che, con fare ritenuto sospetto tentava di eludere i controlli, procedevano ad attivare un'altra unità operativa che, prontamente intervenuta, intraprendeva un servizio di pedinamento occulto dell'autovettura del sospettato, che li portava fino al centro storico della città di Napoli, ove si incontrava con altri soggetti, apparentemente di nazionalità straniera, (continua il comunicato della GdF).

I Finanziari, pertanto, decidevano di intervenire e procedere al controllo: a richiesta dei militari, il cittadino extracomunitario esibiva un passaporto apparentemente genuino, rilasciato dalle autorità bulgare.

I finanziari, ulteriormente insospettiti dal fatto che il soggetto dichiarava di non avere fissa dimora in Italia e che era stato trovato in possesso di targhe e libretti di circolazione bulgari, di cui non aveva fornito spiegazioni plausibili, di numerosi biglietti ferroviari, della metropolitana di Roma e di autolinee laziali, di una carta prepagata postepay e di nr. 3 schede telefoniche di cui una internazionale, procedevano ad un controllo approfondito del soggetto, mediante rilievi

fotodattiloscopici.

Dalla comparazione delle impronte digitali con quelle presenti nella banca dati del Casellario Centrale d Identità, si è scoperto che l identità del soggetto fermato non era corrispondente al nominativo riportato nel documento, e che, oltre ad avere precedenti specifici per ricettazione, fabbricazione e possesso di documenti falsi era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Como e non ancora eseguito, attesa l irreperibilità del destinatario.

A conclusione delle attività, il soggetto albanese veniva tratto in arresto in esecuzione del citato provvedimento restrittivo, ed associato alla Casa Circondariale di Poggioreale, mentre il materiale di dubbia provenienza di cui era in possesso, veniva sottoposto a sequestro, insieme al documento d identità falso, (conclude il comunicato GdF).

Redazione - 11/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it